

SICUREZZA A Cavriago

Conclusi i lavori nel primo cantiere

CAVRIAGO

Conclusi i lavori nel primo cantiere previsto dal Piano di Interventi per la sicurezza e la mobilità sostenibile, ovvero quelli relativi all'abbattimento della barriera architettoniche alla Pianella.

L'intervento, invece, prevedeva il rifacimento dei 5 percorsi ciclo-pedonali che, partendo da vari zone del paese, portano alla zona sportiva Pianella. I percorsi ciclopedonali interessati sono quelli che partono da piazza Don Milani, via

Sarti, via Melloni, via Spaggiari e via Codignolo: l'intervento si sviluppa per una lunghezza di circa un chilometro. A questi sono stati aggiunti alcuni tratti di raccordo, tradizionalmente già utilizzati da ciclisti e pedoni per "tagliare il percorso".

I lavori hanno migliorato l'accessibilità, abbattendo le barriere architettoniche, attraverso la sostituzione dell'attuale pavimentazione in madoni con un materiale ecologico, composto da bitume e da graniglia di porfido. La nuova pavimentazione garantisce maggiore scorrevolezza sia

per i ciclisti che per i pedoni. Per migliorare la fruibilità, inoltre, è stata aumentata la larghezza dei percorsi, dai precedenti un metro e mezzo a 2 metri e 20 e sono state create delle piazzole di sosta, che verranno attrezzate con panchine e cestini.

Il Piano di Interventi per la sicurezza e la mobilità sostenibile prevede 10 cantieri che interessano buona parte della viabilità comunale. L'importo complessivo dei lavori è di 3 milioni di Euro, di cui 1 milione finanziato dalla Regione e 2 milioni dal Comune di Cavriago.

Stasera alle 21 presso la Polisportiva Incontro culturale

CAMPEGINE

«Religione, cultura e politica». Sono i temi che la locale Polisportiva affronta per le «Serate di Università Popolare», in collaborazione con l'Università. Oggi alle 21: «Politica e religione nell'Asia Orientale», a cura di Amina Crisma, prof. di Sinologia all'Università di Padova.

L'esperienza di educazione "paterna" ha destato l'interesse del quotidiano torinese "La Stampa"

La scuola familiare alla ribalta nazionale

Caso analogo ora in provincia di Rimini: malumori come a Sant'Ilario

Il sindaco Svenio Ferri: «Il loro arrivo in paese creò delle divisioni per l'autogestione e la chiusura verso l'esterno. Da qualche anno la situazione è migliorata»

SANT'ILARIO

La "scuola familiare" di Sant'Ilario sale alla ribalta nazionale: il quotidiano di Torino La Stampa dedica all'esperienza dei "correggesi" largo spazio sulle sue pagine.

Questo gruppo di persone ha infatti dato vita circa 24 anni fa al primo caso in Italia di scuola che la legge definisce "paterna", ovvero voluta e tenuta dai genitori che

La coordinatrice

«I genitori sono anche maestri, ma la legge lo consente»

sono anche i maestri. Caso che ora è stato preso ad esempio in Romagna, a Monte Colombo (Rimini), dove però ha scatenato diverse polemiche.

Il caso di Sant'Ilario

Come spiega la coordinatrice di questo progetto educati-

vo «la nostra scuola è attiva dal 1983 e oggi abbiamo settanta bambini alle elementari e sessanta alle medie. Il tutto nasce all'interno della comunità cristiana "Familiaris Consortio", ovvero dietro vi è l'associazione mariana di famiglie "Comunità delle Beatitudini", riconosciuta dallo stesso Vesco-

vo. Usuiamo di edifici della parrocchia, i docenti e il personale sono membri della comunità o persone che noi stessi direttamente scegliamo». I principi fondamentali sono il volontariato, la solidarietà e l'educazione cristiana.

Un'esperienza dunque molto particolare, che prevede un percorso di studi altrettanto particolare: la scuola familiare comprende elementari e medie e, mentre per la scuola pub-



Alcuni studenti davanti alla scuola familiare

blica gli esami si tengono solo al quinto anno della scuola primaria e dopo i tre di medie, loro invece li fanno fare tutti gli anni. A seguire viene offerta la possibilità di fare il liceo della Comunicazione San Gregorio

Magno, ex scuola magistrale.

Questo percorso di studi è riconosciuto al pari delle altre scuole pubbliche, ovvero è consentito dalla legge: la scuola paterna è prevista fin dalla riforma Casati (1859), è stata

confermata dalla Costituzione nel '48 e dalla riforma di quest'ultima nel 2001.

Rapporti con l'esterno

Se il caso di Monte Colombo desta in questi giorni qualche perplessità, lo stesso accadde però a suo tempo a Sant'Ilario. Ad affermarlo sono sia la coordinatrice di queste scuole familiari che il primo cittadino.

«Questa comunità arrivò in paese negli anni '60 quando si trasferì da Correggio a Sant'Ilario don Pietro Margini - spiega il sindaco Svenio Ferri - Un gruppo di giovani, coppie e famiglie seguì il sacerdote perché credeva fortemente nelle sue idee. Ma questo arrivo creò parecchie divisioni in paese per la loro "autogestione": l'idea di scuola familiare fece molto discutere anche se è legittima».

Tra le cause della non con-

divisione vi è la «chiusura verso l'esterno» che li caratterizza, quando «il confronto è importante, è tra i principi fondamentali della scuola pubblica».

«All'inizio intorno avevano messo uno "steccato" con dei paletti piuttosto alti verso il resto del paese, del Comune e della scuola pubblica - prosegue il primo cittadino - Ora invece il rapporto è cambiato, è migliorato.

Il dialogo è maggiore, abbiamo anche intrapreso insieme progetti di vario tipo (ad esempio ambientali) e che coinvolgono la scuola pubblica. Ci siamo aperti entrambi, ci siamo venuti incontro reciprocamente. Di questa loro esperienza si può certamente apprezzare l'impegno, la solidarietà, il volontariato che fanno. E, fortunatamente, molti paletti rigidi dello steccato oggi sono caduti».

(Cristina Fabbri)



Don Pietro Margini

Alla fiera di Sant'Ilario la raccolta del Meet Up Amici di Beppe Grillo

Cittadini in coda per firmare l'estensione del "porta a porta" in tutta la provincia

SANT'ILARIO

Tanta gente domenica ha preso d'assalto il centro di Sant'Ilario in occasione della tradizionale fiera d'Ottobre: molti hanno visitato stand, banchi del mercato ambulante e dell'antiquariato, l'area dedicata agli antichi mestieri e alle tradizioni, così come quella degli sport e dei giochi per bambini.

Presente anche il Meet Up Amici di Beppe Grillo di Reggio, che ha svolto il suo primo banchetto informativo e di proposte in provincia. Il banchetto era dedicato alle iniziative Parlamento Pulito e alla proposta di estensione della raccolta differenziata porta a porta, le alternative all'incenerimento e lo stop all'importazione di rifiuti da fuori provincia nel reggiano. «Tanti cittadini si sono fermati presso il nostro banchetto - affermano - e preso visione della proposta di legge d'iniziativa popolare Parlamento Pulito, visionato i nomi dei 24 parlamentari condannati in via definitiva. L'altra bacheca informativa era invece dedicata alle proposte sulla corretta gestione dei rifiuti attraverso raccolta differenziata porta a porta, compostaggio, trattamento biologico senza combustione. Metodi questi alternativi ad inceneritori e grandi discariche. Ben 201 cittadini - dei quali la gran parte di Sant'Ilario e il resto di Montecchio, Cavriago, Reggio - hanno firmato la petizione per l'estensione della



Medici e volontari dell'ospedale Franchini fanno i clown in centro



Alcuni momenti della fiera



te verranno organizzate a Sant'Ilario ed altri Comuni serate per l'estensione della raccolta differenziata porta a porta, che verrà attuata a Reggio e già si svolge ad esempio nella zona del Comune di Parma che confina con Sant'Ilario.

Appuntamento giovedì mattina al centro "La Cremeria"

Incontro sulla protezione civile

Confronto tra enti italiani, tedeschi e polacchi

CAVRIAGO

Giovedì dalle ore 9, presso il Centro Studio e Lavoro La Cremeria di Cavriago, si terrà "Facing Emergencies: good practice in civil protection for little and medium dimension towns", convegno conclusivo del progetto comunitario che coinvolge Enti e Istituzioni di Polonia Germania e Italia nello scambio di buone prassi di Protezione Civile.

Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea e realizzato in partnership con la provincia di Enzkreis (Germania) e Myslowice (Polonia), nasce dall'espe-

rienza della Val D'Enza, comprendente sette Comuni con meno di 10mila abitanti che hanno deciso di creare un Consorzio di Polizia Locale e di Protezione Civile al fine di fornire un punto di riferimento per tutti i cittadini del distretto in caso di emergenza.

Il programma della giornata prevede numerosi interventi di autorità ed esperti del settore, tra i quali segnaliamo quello del prefetto Bruno Pezzuto, dell'assessore regionale alla protezione civile Marioluigi Bruschini, del Vice Presidente Provincia di Enzkreis Wolfgang Herz e del Presidente della Città di Myslowice

Grzegorz Osyra. A fare gli onori di casa il sindaco di Cavriago Vincenzo Delmonte, Sonia Masini Presidente della Provincia, Lucrezia Chierici direttrice del Centro Studio e Lavoro La Cremeria e l'assessore provinciale alla Protezione civile Luciano Gobbi.

Spinti illustri nella sessione pomeridiana Guido Bertolaso (Capo del Dipartimento della Protezione Civile Italiana), e Agostino Miozzo (Dirigente del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile). Numerosi poi gli interventi di esponenti della polizia municipale e protezioni civili degli Enti coinvolti. Info: 0522/576911.

TUTTI PAZZI PER IL BIRDWATCHING



Escursioni all'oasi di Bianello

Grande successo per le giornate del Birdwatching: oltre 100 persone hanno partecipato alle iniziative del Comune di Quattro Castella e Lipu all'oasi di Bianello.